



Poste Italiane S.p.A. Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 DCB Sondrio

Apicoltura Alpina

Mese di gennaio
n. 1/2018



Andamento produttivo 2017

Nessuna attività agricola è così strettamente connessa ed influenzata dalle condizioni meteorologiche come l'apicoltura. L'ape è un animale delicato e inoltre la sua attività è irrimediabilmente legata alle fioriture, fase anch'essa piuttosto difficile per le piante, soprattutto negli ultimi tempi. Bastano infatti pochi giorni di pioggia, o un abbassamento termico, per rovinare un anno di lavoro.

In Valtellina e in Valchiavenna, ma come del resto in tutte le aree montane, il periodo produttivo è ridotto essenzialmente solo ai mesi di maggio, giugno e alla prima decade di luglio. Perdere anche solo una delle poche fioriture può mettere seriamente in difficoltà un'azienda, soprattutto se è in crescita ed attende un sostentamento, parziale, o totale, da questo lavoro ed impegno.

Con queste premesse analizziamo l'annata che lasciamo alle spalle.

Il 2016 si era concluso con un ritorno alle basse temperature dopo una bolla di caldo anomala a Natale (20° a Milano!!). Il 2017 è iniziato quindi con un inverno definibile tale, con temperature che rientravano nelle medie di stagione, portate avanti così fino a marzo. Le perdite invernali, sono risultate nella norma. Più precisamente, dall'indagine effettuata su un ampio campione di dati forniti dai soci in risposta al nostro questionario, le perdite invernali sono state circa il 17% del patrimonio apistico presente a fine estate. Una situazione in forte controtendenza rispetto al resto della Lombardia che ha registrato perdite molto più consistenti. Fino a metà aprile abbiamo avuto molte belle giornate, ma scarse precipitazioni (130mm da inizio anno). Le fioriture primaverili, che servono a rinforzare e far crescere le famiglie, si sono succedute rapidamente proprio a causa della scarsità d'acqua. In molte postazioni quindi, solo le famiglie più forti sono riuscite a trarne un sufficiente beneficio; in molti casi gli apicoltori hanno invece dovuto provvedere con un'alimentazione integrativa. Da metà aprile a metà maggio sono caduti 210 mm di pioggia ed un'improvvisa gelata ha danneggiato la Robinia in fiore. Anche le fioriture successive del mese di maggio sono risultate in qualche modo compromesse visto una scarsa, o assente, produzione di nettare. Le frequenti piogge di questo periodo hanno comunque contribuito a rendere drammatica la situazione produttiva tanto



Foto: Felice Piasini

che gli apicoltori sono dovuti intervenire nuovamente con alimentazione di soccorso per sostenere i propri alveari durante quello che in genere viene considerato il mese più produttivo. Mentre la pianura Padana si avviava ad uno dei peggiori anni produttivi a causa della siccità presente già a giugno, le colline prealpine e il nostro territorio hanno respirato un periodo di tregua grazie alla produzione di Rovo, Tiglio e Castagno. Le prime due fioriture hanno contribuito decisamente molto, mentre il castagno dopo la performance del 2016, è risultato un po' sotto le aspettative. In molti apiari è stata preponderante la raccolta di "manna" o "miele-cemento" tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Questo miele deriva da una raccolta di melate che le api non riescono a rielaborare e che solidificano nei favi; né gli apicoltori, né le api, lo possono rimuovere o utilizzare. Un discorso a parte è da dedicare all'alta montagna che quest'anno è stata finalmente generosa con i temerari che non si sono scoraggiati per le lunghe serie di annate con scarso raccolto (anche se sempre di alta qualità). Condizioni ottimali sulla fioritura del Rododendro hanno permesso di produrre quantità interessanti di questo miele monoflorale, ma anche di Millefiori di Alta Montagna.



Patologie 2017

Complessivamente l'anno lasciato alle spalle non ha presentato particolari novità in campo delle patologie apistiche. Si sono segnalati con più frequenza casi di virosi che attualmente non possono più essere considerati come episodici e rari. Il più diffuso di questi è il CBPV (*Chronic Bee Paralysis Virus*), una patologia molto riconoscibile perché provoca una perdita progressiva di peli da parte delle api. In passato era denominata come "Mal nero" o "Mal della foresta".

Il problema principale però durante il corso del 2017 è stata la *Varroa destructor*, si è giunti a luglio con un livello di infestazione probabilmente leggermente sotto la media degli anni precedenti. Questo però non doveva autorizzare nessuno a rinviare i trattamenti, o ad applicare protocolli inadeguati. Nelle riunioni e nei comunicati abbiamo continuamente insistito sulla necessità di effettuare gli interventi nei tempi e nei modi consigliati. In qualche area purtroppo è prevalso il "fai da te" e non si è badato all'esortazione di coordinare i trattamenti con i vicini. Dall'area della Bassa Valtellina sono giunte notizie di mortalità di famiglie già ad inizio inverno proprio a causa di *Varroa* !!! Purtroppo l'atteggiamento di alcuni (fortunatamente pochi) apicoltori refrattari ai consigli sugli interventi contro la *Varroa*, rende molto concreto il pericolo delle re-infestazioni degli alveari nel corso dell'estate. Succede così che anche chi ha lavorato duramente e bene con il "Blocco di Covata" si può vedere vanificato il suo lavoro per l'ingresso continuo di *Varroa* che provengono da apiari mal curati e trascurati. Sono molti gli apicoltori che quest'anno hanno lamentato un tasso di re-infestazione estivo-autunnale molto alto. Alcuni sono corsi ai ripari adottando sistemi di alleggerimento della situazione già ai primi di ottobre.

Infine un fenomeno da considerare più in ambito delle curiosità che delle patologie, è la "danza delle api sotto stress", detto anche "*Washboard behavior*" che abbiamo cominciato a notare e segnalare un paio di anni fa (presentato sul nostro canale You Tube). Questo atteggiamento viene sempre più spesso rilevato dagli apicoltori.



DISTRIBUZIONE DEI NOSTRI 418 SOCI SUL TERRITORIO

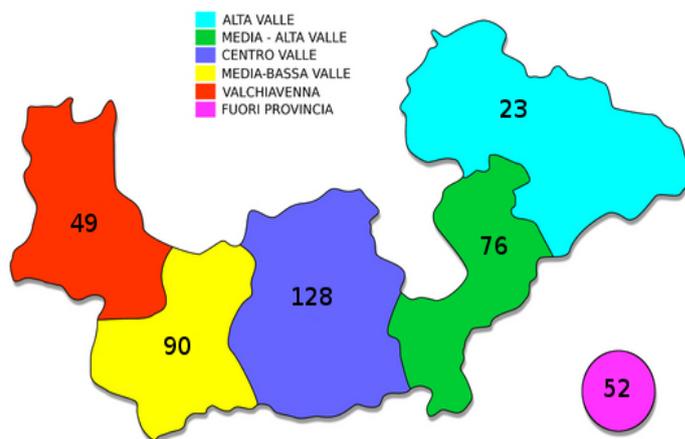


Figura 1

Bilancio dell'attività 2017

Il numero dei soci APAS è in continuo aumento; a giugno si contavano 418 soci (Figura 1) mentre a dicembre 2017 gli associati hanno raggiunto i 431. Il passaggio di consegne da Giampaolo Palmieri a Silvia De Palo è stato impostato sulla massima collaborazione e sulla piena continuità. Di conseguenza anche l'attività del 2017 si è sviluppata su tanti fronti già in passato particolarmente attivi. Ci limitiamo qui a riportare solo alcuni aspetti dell'anno appena trascorso.

La didattica e formazione – Il corso per la formazione di nuovi apicoltori è stato seguito da 63 persone. Alcune di essi sono "ripetenti" degli anni passati che hanno reputato interessanti, utili e piacevoli le lezioni (con nostra soddisfazione) e che vogliono rinfrescare la memoria su alcuni argomenti. Anche nel 2017 non sono mancati iscritti che sono giunti da fuori provincia, dal Lago di Como, dalla Brianza, dal Milanese e dal Bresciano grazie ad un passa parola che premia l'impegno dei nostri docenti. C'è da segnalare che non tutti i partecipanti al corso diventano poi apicoltori; molti sono solo curiosi, o appassionati al mondo delle api, o persone che si rendono conto, proprio grazie al corso, che l'attività apistica non è "pcne per i propri denti"! Il corso base infatti serve anche per "scremare" quelle persone che pensano che l'attività apistica sia facile o adatta proprio a tutti!. Soddisfazione anche per gli incontri dei seminari di aggiornamento professionale che sono occasione per conoscere da vicino i riferimenti nazionali del mondo apistico con cui confrontarsi e condividere esperienze. Nove incontri, tutti di altissimo livello tecnico, che concretizzano il proposito dell'APAS di fornire occasione di formazione e aggiornamento costante ai propri soci. Si segnala inoltre anche l'importante attività didattica svolta dai nostri tecnici nelle scuole. Un grazie a Silvia, Maria Francesca, Cristian e Natalia che hanno lavorato con molto impegno in questo ambito e tutti gli amici apicoltori che

Foto: Carlo Melazzini



hanno collaborato. Come ogni anno abbiamo infine organizzato il viaggio didattico ad APIMELL.

Progetti speciali: Centro di didattica apistica. Il 2017 si chiude finalmente con la realizzazione della struttura. Un intervento molto impegnativo che segna però un traguardo raggiunto. **Progetto per il controllo della diffusione della Peste Americana negli apiari della Valchiavenna:** intervento potenzialmente molto interessante, finalizzato alla prevenzione dell'insorgenza della patologia, che alla sua partenza aveva dato i primi risultati positivi. Poiché però è un progetto pilota che coinvolge diversi Enti ed Istituti è attualmente in fase di rimodulazione.

Anagrafe apistica: la realizzazione di questo servizio ai soci è stato un fiore all'occhiello per l'APAS perché attuato in modo esemplare sia nel 2016 che nel 2017. E' un'attività che, grazie alla piena collaborazione dei soci, viene svolta con sempre maggior efficienza.

Monitoraggi: costante l'azione di monitoraggio grazie quest'anno anche all'utilizzo di un "Sistema Melixa" che si aggiunge alle bilance B-Sens e all'eccellente rilevazione di Marco Moretti.

Informazione: l'impegno della nostra Associazione nell'ambito dell'informazione è sempre più premiato dal crescente interesse suscitato. Il nostro sito internet www.apicoltori.so.it nel 2017 ha sfiorato le **124.000 visite annue**. Il canale *youtube* "apicoltori Sondrio" ha totalizzato **627.000** visite di cui **105.000** nel corso del 2017. Il Gruppo *WhatsApp* si è rivelato un sistema pratico e veloce di informazione, ma anche di confronto, di richiesta di aiuto e consulenza sia ai tecnici che al gruppo stesso.

Cooperativa: sempre più intensa l'attività della nostra cooperativa per i molti servizi erogati. Si segnala, in particolare, l'intensificazione delle richieste per il laboratorio: 131 ql di miele estratti, 18 q deumidificati. Sono stati circa 115 i lotti lavorati e 100 le aziende che hanno richiesto questo servizio. Nel 2017 si è registrato un sensibile aumento di richiesta degli altri servizi offerti dalla Cooperativa quali l'utilizzo del laboratorio per la sterilizzazione e stampa di fogli cerei, l'utilizzo dell'impastatrice per realizzare autonomamente il candito con zucchero a velo senza amido e la sterilizzazione con raggi gamma dell'attrezzatura apistica.

Aggiornamento professionale 2018

La formazione permanente, ovvero l'aggiornamento tecnico e professionale costante, è un elemento essenziale nella conduzione apistica e per il miglioramento della qualità della produzione. Gli appuntamenti proposti sono di notevole spessore per il livello delle personalità invitate. Quest'anno l'APAS compie un ulteriore sforzo ed impegno poiché agli appuntamenti classici unisce anche l'organizzazione di convegni. Tale proposito ha il fine di dar modo ai soci e a tutti gli interessati di ascoltare più voci e più relazioni su una medesima tematica. Uno sforzo organizzativo molto impegnativo, ma che crediamo molto utile. **Gli incontri si terranno, presso la sala Bettini - Aula Magna del Corso di Laurea di Infermieristica in via Fumagalli a Faedo Valtellino, (g.c. del Comune di Faedo V.), o in altra sede ove specificato.**

Venerdì 26 gennaio 2018 ore 20:30

"Vespa velutina: il monitoraggio e la lotta"

Relatore: **Fabrizio Zagni**

Nel 2017 la *Vespa velutina* è stata fermata in Liguria ed è stata segnalata soltanto sporadicamente in Piemonte. Purtroppo ha però saltato la valida difesa sostenuta da Fabrizio Zagni, Nuccio Lanteri e dai loro amici ed alcuni individui e nidi sono stati ritrovati in altre Regioni. La Regione Lombardia è da tempo attenta a questa problematica e quest'anno ha reputato opportuno attivare, o meglio

www.apicoltori.so.it

Telefono e FAX dell' Associazione: 0342 213351
Cell Cooperativa nuovo numero 344 38 06 584
info@apicoltori.so.it - www.apicoltori.so.it

N. 1 - gennaio 2018 - quadrimestrale dell'APAS - Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - rivista fondata da Ottorino Pandiani - Direttore Responsabile dr. Alberto Frizziero
 Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87
 Redattori Silvia De Palo e Giampaolo Palmieri
 (testi e foto se non altrimenti specificato)
 Via Carlo Besta, 1 - 23100 Sondrio - tel e fax 0342-21 33 51
 Stampa Tipografia Bettini - Sondrio

potenziare, la rete di monitoraggio per individuare in modo celere e tempestivo l'insediamento di questa specie aliena nel territorio. La nostra Associazione è ovviamente coinvolta con i propri tecnici, grazie anche alla collaborazione di alcuni nostri soci. Ci sembra però opportuno, prima di iniziare le attività operative, proporre un incontro di aggiornamento con Fabrizio Zagni per capire meglio lo stato dell'arte e la recente evoluzione della lotta condotta a questo predatore.

Sabato 3 febbraio 2018 ore 14:30

Morbegno – Via Cortivacchi 2 – Sala Conferenze del Museo Civico di Storia Naturale

CONVEGNO—Genetica: stato dell'arte

Relazioni di:

Elio Bonfanti: *il progetto "Beenomix"*

Giulio Pagnacco: *"Prospettive ed obiettivi della ricerca"*

Lorenzo Sesso: *esperienza di selezione e inseminaz. artificiale*

Marco Moretti: *esperienza di selezione in azienda*

Paolo Tognela: *esperienza di selezione in azienda*

L'apicoltura italiana era famosa nel mondo soprattutto per l'ape ligustica, una razza considerata fra le più produttive e docili. Da grandi esportatori di api regine, stiamo diventando però terra di conquista di altre realtà che hanno continuato a lavorare sulla genetica delle api, ora creando ibridi come la *Buckfast*, o migliorando la propria razza. Uno degli aspetti più interessanti è come questi risultati sono stati ottenuti e si ottengano solo "facendo sistema" fra le aziende e creando una forte sinergia con il mondo della ricerca scientifica. E' quindi importante capire qual è, ad oggi, lo stato dell'arte e quali sono gli obiettivi che vengono perseguiti da chi sta cercando di dare una prospettiva all'allevamento apistico italiano. Il convegno verrà aperto dalla relazione di **Elio Bonfanti**, imprenditore apistico che è sempre stato molto sensibile a questa problematica tanto da promuovere e coordinare il progetto "Beenomix". A seguire il prof **Giulio Pagnacco**, dell'Università degli Studi di Milano, ci condurrà a capire quali sono i meccanismi della genetica e le strategie che si intendono attuare per lavorare sulla selezione. Successivamente ci saranno gli interventi di **Lorenzo Sesso**, **Marco Moretti** e **Paolo Tognela** che esporranno le loro prove ed esperienze realizzate sul campo volte a superare la selezione massale e ottenere risultati pratici di buon livello. Il dott. Lorenzo Sesso ha acquisito anche una notevole esperienza nel campo dell'inseminazione artificiale e fornirà quindi preziose informazioni al riguardo.

Venerdì 09 febbraio 2018 ore 20:30

La cera

Relatore: **Angelo Sommaruga**

La cera riveste un ruolo fondamentale in apicoltura tanto che alcuni l'hanno definita come il sistema scheletrico dell'organismo alveare. Spesso però è considerata "distrattamente" dall'apicoltore. Nella matrice "cera" rimangono impronte facilmente im-

purità di lavorazione e residui di trattamenti. Si possono creare degli accumuli di sostanze tossiche che danneggiano il sistema immunitario dell'alveare, senza poi parlare dell'ovvia e fin troppo nota possibilità di veicolare patogeni, come la peste americana, se non adeguatamente sterilizzata. A tutte queste problematiche se ne aggiungono anche altre, alcune, recentissime e così pressanti che abbiamo reputato opportuno tornare ad invitare il dott. Angelo Sommaruga, uno dei massimi esperti di questa tematica.

sabato 17 febbraio 2018 ore 14:30

CONVEGNO: i pascoli della api

Relazioni di:

Valerio Rossello: *coltivazioni erbacee per il pascolo apistico*

Cristina Palmieri: *la situazione in Valtellina*

Carla Gianoncelli: *la Flora apistica dell'area alpina*

Sara Baracchi: *Essenze nettariifere per le aree urbane*

Il periodo produttivo per i nostri alveari è ogni anno sempre più ridotto e spesso limitato a causa delle avverse condizioni meteorologiche. A questi pochi mesi di abbondanza succedono spesso periodi con poche fonti nettariifere e molte volte, già dai primi giorni di agosto, bisogna intervenire per sostenere le famiglie con nutrizioni. E' quindi opportuno aprire delle riflessioni sui pascoli delle api, sul loro utilizzo razionale e sulla possibilità di incrementare le fonti nettariifere.

venerdì 23 febbraio 2018 ore 20:30

La didattica apistica

Relatore **Stefania Pendezza**

La didattica diviene sempre più importante nella promozione dell'apicoltura e del miele. Riproponiamo quindi un incontro con Stefania Pendezza esperta relatrice che già lo scorso anno ha dato interessanti indicazioni e proposte pratiche di lavoro.

Incontro a prenotazione, 20 posti disponibili

Sabato 3 marzo 2018 ore 6:00

APIMELL 2018

Appuntamento didattico dell'APAS con l'evento fieristico più importante del settore. PRENOTATEVI!!!

venerdì 09 marzo 2018 ore 20:30

La pappa reale

Relatore: **Sergio Massi**

La pappa reale è un prodotto molto interessante per diversificare le fonti di reddito di una azienda apistica. Sergio Massi lavora al CRA-Api di Bologna, ma ha anche una propria azienda apistica nella quale produce un discreto quantitativo di pappa reale. Il relatore ci spiegherà come questa produzione possa essere alla portata di ogni apicoltore.

sabato 17 marzo 2018 ore 14:30

CONVEGNO: Apicoltura Biologica

Relatori:

Alessandro Capris: *il "BIO" in apicoltura*

Raffaele Teruzzi: *il Mercato del BIO*

Marco Bianchi: *BIO e le tecniche di conduzione*

Roberto Cerri: *Esperienze di una azienda locale BIO*

Ci sembra opportuno proporre un momento di conoscenza e di riflessione sul Miele Biologico e sulla conduzione apistica relativa. Il convegno permette di mettere a confronto il tecnico delle certificazioni, il grande esportatore ed esperto del mercato del miele e l'apicoltore che da anni pratica la produzione del Miele Biologico.

venerdì 23 marzo 2018 ore 20:30

Relatore: **Flavia Guariento**

La sanificazione ambienti di lavoro

Argomento poco trattato, ma tornato d'attualità. I Veterinari e Tecnici delle ATS della Montagna infatti chiedono sempre più spesso le schede tecniche dei prodotti utilizzati nel laboratorio. Il corso di aggiornamento sulle corrette pratiche igiene nelle preparazioni alimentari è obbligatorio per chi opera presso un laboratorio di smielatura autorizzato, o comunque nell'ambito delle preparazioni alimentari. Per la partecipazione a questo seminario è **necessario prenotarsi** per permettere la predisposizione dell'attestato relativo.



Assemblee

sabato 21 aprile 2018

Nella Sala Bettini - Aula Magna del corso di Laurea Infermieri - via Fumagalli - Faedo Valtellino

L'Assemblea della API SONDRIO Società Cooperativa è convocata alle 6:30 in prima convocazione e alle 9:30 in seconda convocazione.

Ordine del Giorno:

- 1 - approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 e deliberazioni conseguenti;
- 2 - varie ed eventuali.

Seguirà alle ore 10:30 (in prima convocazione ore 7:30)

L'Assemblea dell'APAS

Ordine del giorno:

- 1 - Relazione del Presidente sull'attività 2017
- 2 - Approvazione del Bilancio Sociale Consuntivo 2017
- 3 - Elezione nuovo Consiglio Direttivo
- 4 - varie ed eventuali



Con il 2018 siamo al rinnovo delle cariche sociali dell'A.P.A.S. ed è quindi l'occasione per ringraziare ufficialmente i Consiglieri ed amministratori che fino ad oggi hanno portato alla crescita della nostra Associazione. Doveroso inoltre ringraziare alcune figure storiche come Ernesto Agnelli e Giuseppe De Stefani e i "giovani" motori dell'Apicoltura: Silvia De Palo, Cristian Moretti, Francesca Agnelli, Viviana Rotella, Cristina Palmieri, Natalia Pigorini.

Quote associative 2018

La quota associativa all'APAS è stata adeguata nella seduta dell'Assemblea del 16-04-2016 e portata ad Euro 35,00 annui indipendentemente dal numero di alveari posseduti. Chi non avesse già provveduto presso la nostra sede può effettuare un bonifico intestato a: **Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - via Carlo Besta 1 - 23100 Sondrio :**

Banca Popolare di Sondrio

IBAN : IT92 N 05696 11000 000 003 185X81

Credito Valtellinese

IBAN : IT 29 A 05216 11010 000 000 003044

Riportare nella causale del versamento la dicitura: "Quota 2018 e nome del socio". La quota comprende l'invio di "Apicoltura Alpina", l'assicurazione per la responsabilità civile per danni a persone e cose, le comunicazioni per l'accesso a finanziamenti, o adempimenti normativi, il servizio sms e WhatsApp, l'assistenza tecnica, anagrafe apistica gratuita, ecc. E' inoltre attiva una convenzione assicurativa con la quale i nostri soci possono accedere ad alcuni servizi aggiuntivi a costi molto contenuti. In particolare si può provvedere ad assicurare gli alveari da furti, incendi, atti vandalici e calamità naturali. Al momento dell'iscrizione si possono infine sottoscrivere gli abbonamenti a prezzi agevolati alle riviste di settore e, a "Vita in Campagna".

CENA degli associati

**Sabato 27 gennaio - Ristorante "da Silvio" (Fancoli)
Castionetto di Chiuro Ore 19:30 costo Euro 25,00**

Un convivio per trovarci nel segno della comune passione per le api, incontrare gli amici e colleghi e conoscere altri apicoltori. **E' necessaria la prenotazione**

Per essere sempre aggiornato sulle iniziative della nostra associazione seguici sul sito:

www.apicoltori.so.it